

sorrisi e canzoni

TV

CONTROLLATE IL NUMERO MAGICO

Ed. E. Anno XIX - N. 4 - 25 Gennaio 1970 - Sped. in abbon. post. - Gr. II/70 - L. 120

SANREMO BATTE CANZONISSIMA?

ESCLUSIVO



BATTISTI PERCHE' LE MIE CANZONI PIACCIONO



**CONCORSO
NUMERO MAGICO**

SORRISI E CANZONI n. 3

VEDERE
A PAGG. 4-5
I 102

NUMERI
VINCENTI

SILVANA GIACOBINI
vedere servizio alle pagg. 46-47-48

IL MOMENTO MAGICO DI LUCIO BATTISTI

E' l'autore di numerose canzoni di successo, ha vinto l'ultimo Festival-bar, è stato in testa fino a due settimane fa alle classifiche discografiche nella doppia veste di compositore e di cantante e dichiara: « Se mi accorgo che sto per essere fagocitato dal sistema pianto tutto. Posso sempre usare il mio diploma di elettrotecnico ».



Milano. Lucio Battisti presenta

Milano, gennaio

Ma cos'avrà mai questo Battisti per far sempre centro?

Saranno le sue canzoni, sarà la sua non-voce, inclassificabile su modelli precedenti, sarà quell'aspetto di personaggio suo malgrado, col capello potato a cespuglio, il foulard annodato stretto? Oppure saranno le parole scritte, per vestire su misura le sue note, dall'immanicabile Mogol, che dopo aver firmato tanti testi commerciali ha imboccato ora una strada diversa, ma che conduce ugualmente alle grosse vendite?

Le domande sono retoriche: in fondo ognuno di questi « pezzi », opportunamente sistemati in uno schema fisso, serve a mettere insieme il « puzzle ». Lucio Battisti, un cantante e un autore — non un cantautore — che in tre anni è nato, cresciuto e s'è imposto tra i primissimi.

Nel 1966 l'ambiente lo conosceva come autore di belle speranze e lo rispettava già perché diceva sul muso a tutti che non accettava compromessi. Scrisse un pezzo, « Uno in più », che gli incise con un certo successo l'allora popolare Riki Maiocchi che aveva abbandonato i Camaleonti per fare il solista. Scrisse un altro pezzo, « Non prego per me », che gli cantò a Sanremo il debuttante Reitano. Era un rhythm and blues e venne bocciato a furor di popolo perché quel genere allora in Italia non andava.

Era il Sanremo del 1967 e pochi mesi dopo l'estate si riempiva delle note di « 29 settembre », un « hit » dell'Equipe 84. Fu il primo centro di Lucio Battisti cui seguirono « Nel cuore nell'anima », « La farfalla impazzita » (un ottimo pezzo in cui il lepidottero era

IL SOLITARIO

Milano. Lucio Battisti, qui fotografato in una trattoria di Porta Ticinese dove mangia tutti i giorni, ha pochissimi amici nel mondo della canzone e preferisce chiacchiere e passare qualche ora con i pittori che frequentano

lo stesso ristorante. Nella città lombarda vive in una casa situata all'estrema periferia, e priva di arredamento: gli unici mobili sono il letto, un tavolo e alcune sedie. Da due anni Lucio è legato a Grazia Letizia Veronesi, una ragazza che lavora come segretaria d'edizione nel Clan Celentano.



agli avventori della trattoria i fumetti che lui stesso crea. Il « suo » personaggio si chiama Andrea ed è un bambino che va a scuola ma vive in un mondo irreal.

ammazzato da un'abbinata sanremese tutta sbagliata e formata da Dorelli e Paul Anka).

Come autore era arrivato, ma per arrivare come cantante ci voleva un anno ancora: nel giugno 1968, il Cantagiuro lo ospitava tra i cadetti e la sua canzone si chiamava « Balla Linda ». Un successo. « Il vento » cantato dai Dik Dik, « Una avventura », proposta al Festival di Sanremo dallo stesso Lucio, « Non è Francesca », « Acqua azzurra acqua chiara » (Cantagiuro '69), « Il paradiso » di Patty Pravo e si giunge ai giorni nostri. L'inverno 1969 vede Battisti leader delle classifiche discografiche nella doppia veste di autore (« Questo folle sentimento » del nuovo complesso « Formula 3 » di cui Lucio è produttore), e di cantante con « Mi ritorni in mente ».

« Guarda — dice Lucio — che non contesto il mio successo però sarei disonesto se dicessi che alla mia popolarità d'oggi corrisponde un uguale successo discografico. I titoli della mia discografia, anche quelli che la gente ricorda come grossi successi, non hanno mai superato vendite modeste o discrete. E' adesso che "vendo" dischi, ma neanche nelle proporzioni dei miei colleghi più illustri... Però ho tanto tempo e tanta voglia dentro ».

Ha una ragazza, Grazia Letizia Veronesi, che lavora in una casa discografica e che è la sua compagna fissa da ormai un paio d'anni. Non ha un impresario perché i suoi impegni se li amministra da solo (tanto più che la sua prima serata l'ha effettuata solo in luglio dell'anno scorso), vive in una casa praticamente senza arredamento. Gli amici se li sceglie con cura e solo a loro concede parte del

suo tempo libero: sono pochi ed è difficile che aumentino; Giulio Rapetti (Mogol), Colombini, l'ex direttore artistico del Clan Celentano, i Dik Dik, i Camaleonti e, da qualche tempo, i ragazzi della Formula tre.

Ora che ha il successo lo esamina al microscopio giorno dopo giorno, e scruta in se stesso per vedere se qualcosa è cambiato: « Mi ritengo abbastanza forte di carattere — dice. — Tuttavia faccio sempre più fatica ad estraniarmi da questo mondo che ti mangia, ti stimola facendoti balenare traguardi cui non dovresti pensare se vuoi stare in pace. Tuttavia se mi accorgessi che sto per essere fagocitato dal sistema, sono sicuro che mollerei tutto. Non ho paura della vita perché a me è sempre andata bene: figurati che sono riuscito persino a diplomarmi in elettrotecnica ».

E' dal Cantagiuro che Battisti non partecipa a una gara canora (salvo il Festival-bar vinto a furore di cartoline). Non ha fatto Venezia, ha detto no a Canzonissima. Come si comporterà col prossimo Sanremo?

« E' una domanda imbarazzante: Sanremo l'anno scorso mi ha fatto conoscere al grosso pubblico e perciò ha tutta la mia simpatia, ma questo mio successo recente è talmente caldo che mi trovo nell'imbarazzo di trovare una canzone che mi soddisfi completamente. Non so. Cerco una canzone, ma una canzone non la si fabbrica in quattro e quattr'otto ».

Non aggiunge altro: forse è imbarazzato davvero o forse, per una volta diplomatico, cerca di giustificare la sua probabile assenza dal prossimo Festival.

Gigi Vesigna

(Foto di Leonardo Bellezza)



CON LA PITTRICE

Milano. Lucio con un'allieva dell'Accademia di Brera che ammira le doti artistiche del compositore-cantante che ha l'hobby del disegno. Battisti non ha ancora deciso se parteciperà al Festival di Sanremo dato che non ha trovato finora una canzone adatta. Lucio è arrivato terzo al Cantagiuro dell'estate scorsa (girone A) con « Acqua azzurra, acqua chiara ».

UN REGALO PRESTIGIOSO
con
**CLASSICA
DI PRESTIGIO**

ENSEMBLE HANDT



*Péchés
de
Vieillesse*

ROSSINI



Il disco propone un'immagine inconsueta del compositore pesarese: questi brevi pezzi — composti da Rossini all'età di sessantasei anni — sono nati da un'ispirazione fresca e felice, temperata, in qualche momento, da una vena di umorismo.



Il tenore siciliano offre in questo eccellente microsolco una panoramica della musica vocale del Sei-Settecento. Molte di queste melodie ebbero, ai loro tempi, grande fama e popolarità. Come accadde nel '900, con le romanze di Tosti.



MATTIA VENTO
(Napoli 1735 - Londra 1776)
8 SONATE PER CLAVICEMBALO
con accompagnamento di violino



Una registrazione mondiale di un musicista napoletano che appare per la prima volta nel catalogo microsolco. Le composizioni, estremamente gradevoli, anticipano la cantabilità romantica dell'Ottocento. Una vera ed autentica primizia.



Un long-playing inconsueto dedicato ad uno strumento poco conosciuto e quindi poco apprezzato: il fagotto. Un'autentica scoperta per il pubblico che ama ed apprezza la musica strumentale da camera. Eccezionale virtuoso il solista.



Se non trovate questi dischi presso il Vs. negozio di fiducia potrete richiederli direttamente alla
CAMPI DISTRIBUZIONE - Via Virgilio 8 - ROMA

Pagherete (per ogni disco) L. 3.300
al postino, alla consegna del pacco.

Clamorosa affermazione a "Bandiera gialla"

ABBIAMO BATTUTO I BEATLES!

Gabriele, Alberto e Tony, i magnifici tre della "Formula 3", sono ormai lanciati. Dopo il sensazionale successo del disco "Questo folle sentimento", hanno inciso adesso il "Dies irae", in latino, con il quale vogliono sfondare addirittura in Inghilterra e negli Stati Uniti.

Milano, gennaio

Uno è più eccellenza di Mal, l'altro è un Don Backy messo in bella copia, il terzo è « mostruoso » come Jimmy Hendrix. Su questo primo contatto visivo si basa l'interesse dei giovani fans per i ragazzi della « Formula 3 ». Poi viene la musica: un suono da complesso tradizionale ma che tiene conto della concezione ritmica d'oggi. Per ora un solo disco, « Questo folle sentimento », già inserito nelle classifiche di vendita e che a « Bandiera gialla » ha battuto e strabattuto i Beatles di « Come together ».

Di loro Lucio Battisti, che è il produttore del complesso, dice: « Non fanno della musica, la suonano, non fanno delle canzoni, le cantano... », e profetizza per quei tre un successo costante, eterno. La Formula nasce nell'aprile dell'anno scorso dall'incontro di Alberto, ex chitarrista de « I Quelli », Gabriele, ex Camaleonte, e Tony Cicco, l'ultimo d'una dinastia di batteristi. Parlano un mese e poi cominciano a suonare. Il debutto è all'« Altro mondo » di Rimini in onore di Alberto Amati, il giovane proprietario del locale più « in » dell'estate, che improvvisandosi mecenate ha dato loro i soldi per comprarsi gli strumenti.

L'incontro con Battisti e con l'alter ego Mogol è determinante per la loro carriera e, a settembre, esce il primo 45 giri. E' un successo ma, dicono, in quel pezzo c'è solo

il profumo di quello che sanno e vogliono fare. Ora sta per uscire il loro primo long playing nel quale hanno inciso addirittura il « Dies irae » che Tony canta in latino. Quel disco rappresenterà il loro biglietto da visita tanto che contano di promuoverlo persino in Inghilterra e negli Stati Uniti. Un progetto che può apparire folle perché quelli sono Paesi in cui le formazioni musicali valide pullulano e proliferano.

Ma Tony, Gabriele e Alberto, che vi presentiamo qui a lato uno per uno, non hanno paura del confronto diretto, anzi lo cercano. « Vogliamo al più presto avere un pubblico precisamente nostro », dicono, « un pubblico su misura che dev'essere composto di soli giovani, giovani di età o di tendenza non importa, ma giovani aperti, che non rifiutino l'evoluzione, un'evoluzione che è anche la pillola, il divorzio, una concezione meno medievale del matrimonio. Gente che per colonna sonora può avere soltanto la nostra musica ».

Nonostante i loro fieri propositi, restano ragazzi cui piace scherzare. Tony, per esempio, è lo zimbello degli altri due per la sua corrispondenza amorosa. Gabriele e Alberto lo accusano anche di essere troppo tirchio, al punto di non possedere neanche una scassatissima utilitaria.

Fabrizio Soletti

(Foto di Leonardo Bellezza)



TONY Antonio Cicco, per l'annagrafe, è nato a Napoli diciannove anni fa e ancora oggi, costretto a vivere nel Nord, si catapulta nella sua città appena ha un giorno libero. Batterista di vocazione, e non poteva essere altrimenti perché in famiglia padre e fratelli sono tutti batteristi, ha studiato musica al Conservatorio di Napoli dove ha anche ottenuto la licenza di



Milano. Tony, Alberto e Gabriele (da sinistra) vogliono un pubblico su misura, fatto di giovani che non rifiutino niente del folle mondo di oggi.



solleggio. E' l'unico del gruppo a non avere un'esperienza precedente come componente di un complesso. Tony è lo scapilissimo e il superbello dei tre: ogni giorno riceve personalmente una trentina di lettere di ragazze che, dopo qualche sviolinata al « sound » del complesso, entrano in argomento dichiarandogli amore e gratificandolo di aggettivi il più modesto dei quali è « bellissimo ».

GABRIELE Gabriele Lorenzi, allo stato civile, è, con i suoi venticinque anni, il più maturo della formazione e anche quello che ha più esperienza in quanto ha già suonato in altri complessi tra cui i Camaleonti. Era, infatti, il quinto uomo della formazione fino a un anno fa. Poi ci furono beghe interne e i Camaleonti preferirono rimanere in quattro. Livornese di nascita (a Livorno abitano ancora i suoi), Gabriele vive a Milano con la moglie e il figlio di tre anni. Suona l'organo Hammond ed è anche voce solista. E' considerato il secondo bello dei tre che l'hanno definito « un Don Backy in bella copia ». Era destinato a diventare massaggiatore fisioterapista come il padre, ma si ribellò e si iscrisse quindi al Conservatorio per studiare pianoforte.

ALBERTO Per intero Alberto Radius. E' nato a Roma ventiquattro anni fa e ha frequentato il liceo classico prima di darsi alla musica. Anche lui avrebbe dovuto seguire le orme di suo padre che è generale dell'Aeronautica, ma al volo ha preferito la chitarra. Vive a Milano, è sposato e separato, e, prima di formare la « Formula », era chitarrista de « I Quelli ». Gli altri lo considerano « lo shock » del complesso, in quanto la sua faccia irsuta e i suoi capelli a casco ispido gli danno un aspetto esteriore certamente insolito. Tony e Gabriele, quando vogliono farlo arrabbiare lo chiamano « il Jimmy Hendrix dei poveri ». In realtà, Alberto è considerato un ottimo chitarrista. Un giornale specializzato americano lo pone al 5° posto nel mondo.

GALLERIA DEI SUCCESSI



Nel 2023

(IN THE YEAR 2525)
di D. PACE - R. EVANS
Edizioni AROMANDO - Milano

• *L'eccellente titolo di un giovane duo di cantautori americani — Zager & Evans — lanciato in Italia da Dalida. Una versione francese reca la firma... sonora di Richard Anthony.*

Nel 2000 io non so se vivrò
ma il mondo cambierà
il sole scenderà su di noi...
Nel 2000 23 23
il mio cuore batterà fra le stelle
ma sarà una macchia che
lo farà battere più di te.
Nel 2000 33 33
non vedrò più
con gli occhi miei
ci saranno delle immagini che
un altro mondo mi darà.
Nel 3000 23 23
le mie braccia non serviranno
e nessuno più lavorerà [più
più veloce il tempo passerà.
Nel 3000 33 33
se mio figlio un giorno partirà
io piangerò
io piangerò ma
da una stella lui mi parlerà.
Verrà poi l'anno 4000
e Dio verrà sulla terra
fra di noi

per giudicare se è il momento
[ormai
di pronunciare le parole fine.
Verrà poi l'anno 5000
e la terra tremerà nella notte
in quel momento l'uomo avrà
[paura
avrà paura di morire. (Wo Wo)
Nel 6000 23 23
adesso io mi domando se
se nell'uomo ancora esisterà
tutto quello che adesso ha.
[((Wo Wo)
10000 anni son passati
e l'uomo crede di aver
[raggiunto Dio
d'aver in mano il mondo
di conquistare il sole
ma se ti volti indietro
le rose sono vive
la pioggia cade ancora
le cose belle sono antiche.
Nel 6000 33 33
io non ci sarò più
ma tu mi cercherai
nell'infinito.

Mamma mia

di MOGOL - L. BATTISTI
Ed. ACQUA AZZURRA
APRIL MUSIC - Milano



• *Il recente successo del bravo complesso che ha tratto questo brano da un microscolco intitolato « Vita d'uomo ».*

The April fools

(I PAZZI D'APRILE)
di H. DAVID - B. BACHARACH
Ed. APRIL MUSIC - Milano



• *Interpretato da Dionne Warwick, questo titolo — che reca la firma di Bacharach e David — fa parte della colonna sonora del film « Sento che mi sta succedendo qualcosa ».*

In an April dream,
once you came to me.
When you smiled I looked into
[your eyes and I knew
I'd be loving you and
Then you touched my hand and
[I learned
April dreams can me true.

Are we just
April fools
who can't see all the danger
[around us?
If we're just
April fools
I don't care.
True love had found us now.

Little did we know
where the road would lead.
Here we are a million miles
[away from the past,
traveling so fast now.
There's no turning back if our
[sweet

April dream doesn't last.
Are we just
april fools
who can't see all the danger
[around us?
If we're just
April fools
I don't care.
We'll find our way somehow
No need to be afraid.
True love has found us now.

Mezzanotte d'amore

di A. CARRISI
VITO PALLAVICINI
Ed. LA VOCE DEL PADRONE-
PRIMATO - Milano



• *Questo motivo — che Al Bano Carrisi ha definito « una stornellata blues » — si è largamente imposto, anche se il cantante di Cellino San Marco non ha ottenuto una grossa affermazione nel recente torneo di Canzonissima.*

Silenzio
lei sta dormendo nella sua
la sua finestra [stanza,
rimane chiusa al mio amore.
Andate. — Voglio restare
un po' da solo.
Il vento freddo
di questa notte — mi aiuterà.
E mentre tutto tace
un orologio batte
la mezzanotte.
E' lunga questa notte
non so più cosa fare
senza l'amore.
Se l'amore è come il vento
prima o dopo se ne va
se l'amore è come il vento
prima o dopo tornerà.
Oh notte
metti una stella
sulla finestra.
Oh vento suona una chitarra
si sveglierà per me.
Oh notte
dille che aspetto
sotto il portone
che c'è la luna
che non fa freddo ti capirà.
E' mezzanotte
è lunga questa notte
ci resta tanto tempo per
[perdonare.
Se l'amore è come il vento
prima o dopo se ne va
se l'amore è come il vento
prima o dopo tornerà.

Se bruciasse la città

di BIGAZZI - SAVIO - POLITO
Ed. APOLLO-ADRIATICA
Milano



• *Il brano, presentato a Canzonissima, dovrebbe segnare — sul piano artistico — una svolta per il cantante napoletano. La canzone ha un piglio drammatico ed intenso e Massimo la interpreta egregiamente.*

Il cuore mio non dorme mai,
sa che di un altro adesso sei
tua madre va dicendo che,
a maggio un uomo sposerai,
ma se in fondo al cuore tuo,
c'è un ragazzo sono io.
Ma chi l'ha detto,
ma perché,
non devo più pensare a te
nessuno sa chi sono io
ma il primo bacio è stato mio
impazzisco senza te,
e ogni notte ti rivedo accanto
se bruciasse la città [a me;
da te, da te, da te io correrei
anche il fuoco vincerei
per rivedere te
se bruciasse la città,
lo so, lo so, lo so tu cercheresti
[me,
anche dopo il nostro addio
l'amore sono io, — per te.
Il cuore mio non dorme mai
per inventarti accanto a me
non brucia mai questa città
c'è sempre un uomo accanto a
[te
ma se in fondo al cuore tuo,
c'è un ragazzo sono io.
Quel prato di periferia
ti ha visto tante volte mia
è troppo tempo che non so
dov'è la mia felicità
impazzisco senza te
e ogni notte ti rivedo accanto
Se bruciasse la città [a me.
eccetera.

L'anello

di MIGLIACCI - LUCARELLI
RIGHINI - LUCARELLI
Ed. R.C.A. - Roma



• *Anche questo motivo, benché non abbia detto « bene » alla cantante toscana appare ugualmente fra i dischi più richiesti. Nada, come abbiamo anticipato nello scorso numero, dovrebbe tornare, per la seconda volta, al Festival di Sanremo.*

Sul mio dito c'è un anello
me l'hai dato tu
ma ricorda che un anello
è pegno d'un amor
che non finirà
che non passerà
tutto questo vale anche per te
ma non è così
no, non è così
m'incateni e dopo te ne vai.

Non andare via
non ce la farei
non lasciarmi qui a
[piangere per te
di che è una bugia
che non te ne vai
e l'anello che è in questa
[mano mia
non lo butto via.

Come stringe questo anello
quando non ci sei

non è d'oro né d'argento
ma vale molto più
vivi in mano a me
vivo in mano a te
senza questo anello morirei
se la mano mia
nuda resterà
questo cuore mio si fermerà.

Non andare via
non ce la farei
non lasciarmi qui a
[piangere per te
di che è una bugia
che non te ne vai
e l'anello che è in questa
[mano mia
non lo butto via.

TV

I PIU' VENDUTI

Al sondaggio di questa settimana, hanno collaborato, oltre ai nostri intervistatori, anche i seguenti negozi: ■ Il Discobolo, Via A. Costa 8, Novara ■ Mario Tummarello, C.so Volsci, Sora ■ Casa della Musica, Viale Coni Zugna 63, Milano ■ Enrico Formaggio, V.le Repubblica, Crema (Cremona) ■ Biagetti Dario, Via Gramsci, Carbonia (CA) ■ Radiovittoria, Via L. di Savoia 12, Roma ■ Messaggerie Musicali, Via del Corso, Roma ■ Alexovits Giuseppe, Via Cavour, Ventimiglia (Imperia) ■ Viganò, C.so Matteotti 22, Milano ■ Magic Music, Via S. Maria alla Porta, Milano ■ Radioprodotti, Via Nazionale 240, Roma ■ Ricordi, Via C. Battisti 120, Roma ■ Lia Longinotti, Via Lombroso 54, Piombino (LI) ■ D.V.D., Via Padova 104, Milano ■ Ditta Brunetti, S. Pietro Infine (FR) ■ Teledisco, Via Lorenteggio 124, Milano ■ Standa, Viale Trastevere, Roma.

- | | |
|---|--|
| <p>1 MA CHI SE NE IMPORTA
(Gianni Morandi RCA)</p> <p>2 COME HAI FATTO
(Domenico Modugno .. RCA)</p> <p>3 SE BRUCIASSE LA CITTA'
(Massimo Ranieri CGD)</p> <p>4 MI RITorni IN MENTE
(Lucio Battisti Ricordi)</p> <p>5 COME TOGETHER
(The Beatles Apple)</p> | <p>6 QUESTO FOLLE SENTIMENTO
(Formula Tre . Numero Uno)</p> <p>7 OCCHI NERI, OCCHI NERI
(Mal RCA)</p> <p>8 BELINDA
(Gianni Morandi RCA)</p> <p>9 UNA BAMBOLA BLU
(Orietta Berti Polydor)</p> <p>10 MEZZANOTTE D'AMORE
(Al Bano La Voce del Padrone)</p> |
|---|--|

- | | | |
|---|--|--|
| <p>11 VENUS
(The B. Shoes ... Joker)</p> <p>12 LIRICA D'INVERNO / L'UOMO NASCE NUDO
(A. Celentano Clan)</p> <p>13 AGATA
(N. Ferrer S.I.F.)</p> | <p>14 MAMMA M.A.
(I Camaleonti CBS)</p> <p>15 NON SONO MADDALENA
(R. Fratello Ariston)</p> <p>16 LO STRANIERO
(G. Moustaki ... Polydor)</p> | <p>17 IL TUO MONDO
(C. Villa Cetra)</p> <p>18 UN'OMBRA
(Mina PDU)</p> <p>19 PRIMAVERA, PRIMAVERA
(I Dik Dik Ricordi)</p> <p>20 L'ANELLO
(Nada RCA)</p> |
|---|--|--|

LE CLASSIFICHE STRANIERE

Rapina alla banca... del disco da parte di Ennio Morricone che questa settimana vede al primo posto, nella classifica francese, il motivo conduttore del film «C'era una volta il West», pellicola che in Francia ha avuto accoglienze entusiastiche da parte del pubblico e della critica. Mentre i titoli d'oltralpe, in massima parte, ancora non sono giunti in Italia (fanno eccezione il 4° ed il 10° titolo), situazione opposta si verifica con il prodotto inglese che è largamente rappresentato anche sul nostro mercato. Si verifica, in Gran Bretagna, la situazione della settimana scorsa: molti brani arrivano dall'America. L'onore della bandiera inglese è affidato a Rolf Harris (capofila con *Two little boys*) e ad Engelbert Humperdinck (*Winter world of love*). Nuovo disco del Creedence Clearwater Revival che in America occupa il decimo posto con *Down on the corner*. In linea generale predominio dei cantanti di colore.

Francia

- 1 IL ETAIT UNE FOIS DANS L'OUEST - E. Morricone - RCA
- 2 ADIEU JOLIE CANDY - J. F. Michael - Barclay
- 3 LA MICHETONNEUSE - M. Polnareff - AZ
- 4 VENUS - The Blues Shoes - AZ
- 5 WIGHT IS WIGHT - M. Delpuch - Vogue
- 6 ONCLE JO - Sheila - Philips
- 7 LES CHAMPS ELYSEES - J. Dassin - CBS
- 8 LE METEQUE - G. Moustaki - Polydor
- 9 TOUT ECLATE, TOUT EXPLOSE - C. François - Philips
- 10 JE T'AIME MOI NON PLUS - J. Birkin - AZ

Inghilterra

- 1 TWO LITTLE BOYS - Rolf Harris - Columbia
- 2 RUBY DON'T TAKE YOUR LOVE TO TOWN - K. Rogers & the 5th Edition - Reprise
- 3 YESTER-ME, YESTER-YOU, YESTERDAY - S. Wonder - Tamla Motown
- 4 SUGAR, SUGAR - Archies - RCA
- 5 MELTING POT - Blue Mink - Philips
- 6 SUSPICIOUS MINDS - Elvis Presley - RCA
- 7 WINTER WORLD OF LOVE - E. Humperdinck - Decca
- 8 (CALL ME) NUMBER ONE - Tremeloes - CBS
- 9 ALL I HAVE TO DO IS DREAM - B. Gentry and G. Campbell - Capitol
- 10 ONION SONG - M. Gaye and T. Terrell - Tamla Motown

U.S.A.

- 1 SOMEDAY WE'LL BE TOGETHER - D. Ross & The Supremes - Motown
- 2 RAINDROPS KEEP FALLIN' ON MY HEAD - B. J. Thomas - Scepter
- 3 LEAVING ON A JET PLANE - Peter, Paul & Mary - WB/Arts
- 4 HOLLY HOLY - Neil Diamond - Uni
- 5 WHOLE LOTTA LOVE - L. Zeppelin - Atlantic
- 6 I WANT YOU BACK - Jackson 5 - Motown
- 7 NA NA HEY HEY KISS HIM GOODBYE - Steam - Fontana
- 8 JAM UP, JELLY TIGHT - Tommy Roe - ABC
- 9 VENUS - S. Blue - Colossus
- 10 DOWN ON THE CORNER - C. C. Revival - Fantasy

NOVITÀ A 45 GIRI



In campo artistico l'adagio «l'unione fa la forza» non ha valore. Le più grandi opere sono nate come prodotto del singolo, eccettuata forse l'architettura. Figuriamoci cosa succede in campo discografico quando cinque individualità con esperienze ed interessi diversi decidono di formare un SUPERGRUPPO! Questa eterogenea formazione, composta da Pietruccio (Dik Dik), Cocaina (i Ribelli), Mino (ex Gigante), Victor (Equipe 84) e Ricky Gianco, ha inciso *Bocca dolce* (versione italiana di «Sugar sugar») e *Ehi, ehi, cosa non farei*. Un disco piacevole, con il marchio dei professionisti, ma senza una sua fisionomia precisa.



Come annunciato da «Sorrisi e Canzoni TV» l'anno scorso, anche MITA MEDICI è arrivata al disco. La bella attrice (che attualmente è in TV con «Coralba») ha debuttato con *Questo amore finito così*, un brano dei New Trolls senza capo né coda, e *Nella vita c'è un momento*, versione italiana di «Early in the morning» tratto dal repertorio dei Vanity Fare. Di Mita Medici avevamo ascoltato un interessante provino, «Get back», ma non possiamo dire di essere altrettanto entusiasti di questa sua prima ufficiale fatica discografica. Mancano l'aggressività, lo sprint, la carica, voce garbata, l'interpretazione fiacca e svogliata.



SLY AND FAMILY STONE, che di recente hanno inciso la colonna sonora di un film al quale sono intervenuti anche per la parte visiva, appartengono al genere pop-rock ma l'inserimento nell'organico di una sezione di fiati dà alle loro interpretazioni un sigillo un po' diverso. Il complesso, formato da sette elementi fra cui la trombetta Cynthia Robinson, ha inciso per la CBS un nuovo 45 giri con *Fun ed Hot fun in summertime*, brani scritti da Freddie Stewart, il chitarrista del gruppo. Notare che alla formazione originale è aggiunta una grossa orchestra con un violino in primo piano. Notevole l'influsso del rhythm & blues.



Dopo quella maschile, ecco la versione femminile di «Sugar sugar», il successo americano degli Archies. Più sopra lo abbiamo citato perché inciso dal Supergruppo, ora è la volta della debuttante VALERIA MONGARDINI, una giovane ragazza trasteverina che si appresta a fare il grande balzo verso Sanremo. Il brano, ribattezzato *Asciuga asciuga*, è interpretato con grinta e capacità, ma un giudizio su questo titolo è viziato dal fatto che ci troviamo di fronte ad un successo già colaudato. Il test migliore è l'altro titolo, *Se sapessi mio caro*, dove nella frase «no, no, no», la Mongardini rivela la sua personalità. Disco RCA.



Dopo molti anni di gavetta, EDOARDO BENNATO, nome molto noto nell'ambito musicale milanese, debutta come cantante. Lo tiene a battesimo la Numero Uno per la quale ha inciso *Marylou* e *La fine del mondo*. Anche questo 45 giri della Numero Uno si presenta con le carte in regola: non si tratta di un disco «rivoluzionario» ma si intuisce che dietro la produzione di questa casa milanese c'è un fervore nuovo, il desiderio di lanciare dischi e cantanti fuori del solito giro. Tutto è curato e personalizzato al punto che fra non molto si potrà dire — a nostro giudizio — «ah, è un disco della Numero Uno».



Antesignana delle attrici-cantanti, CATHERINE SPAAK ha inciso un nuovo disco per conto della DET. Su una faccia la cantante belga ha inserito *Oh!* dalla colonna sonora del film «Certo, certissimo anzi probabile» da lei interpretato insieme a Claudia Cardinale ed attualmente in circolazione sugli schermi italiani. Sul retro *Qualcosa sta cambiando*, un titolo interessante scritto da Luciano Rossi, un giovane che spesso collabora con Salvatore Ruisi. Tutto sommato è una Spaak nuova, con una voce più adulta ed un interesse interpretativo diverso. Più lieve il titolo del film. Ottimi gli arrangiamenti.



Mi è rimasto un fiore è il titolo che I BISONTI hanno registrato di recente per conto della City Record. Il brano, orecchiabile, è attraversato dagli umori della musica beat, o della «sweet beat music», della musica beat dolce. La leva su cui il complesso poggia la sua popolarità è la voce ampia e distesa di Bruno Castiglia che in «Mi è rimasto un fiore» rivela le sue doti di eccellente interprete. Sul retro potrete ascoltare un altro accattivante titolo, *Per il mondo me ne vo*. Vincitori nel 1968 di un premio alla Parata di Primavera di Rieti, i Bisonti sono apparsi di recente in TV in «Viaggio in Sicilia».

GIUDIZIO: OTTIMO ●●● BUONO ●● DISCRETO ●

Le novità segnalate in questa rubrica e tutti gli altri dischi in commercio possono essere richiesti a «Sorrisi e Canzoni TV» - Servizio dischi a domicilio - Via Virgilio, 8 - 00193 Roma, inviando l'importo — corrispondente al prezzo indicato — ESCLUSIVAMENTE A MEZZO VAGLIA intestato all'indirizzo di cui sopra. Per i 45 giri (salvo indicazione contraria) il prezzo è di L. 900 e l'ordine minimo deve essere di due copie. Nessun aumento è dovuto per questo servizio e per le spese postali. Specificare sempre: 1) Titolo e velocità del disco (33 o 45); 2) Nome dell'esecutore; 3) Nome, cognome ed indirizzo del committente. Per spedizioni all'estero, aumento del 20%. N. B.: Non si effettuano spedizioni contrassegno.